

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00016607

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mostra di nicchia

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Montafia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1737

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega ticinese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 130

MISL - Larghezza	65
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il tabernacolo è costituito da una nicchia nella parete, da una mensola e da un timpano superiore, coronato da tre tratti circolari, di cui quelli esterni terminano in basso a volute. Su ognuno dei tre tratti del timpano è a tutto tondo una testa di angelo. La mensola inferiormente poggia su una tazza resa a mezzo rilievo e originata da un boccio fitomorfo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il tabernacolo, di certo contemporaneo alla decorazione in stucco della chiesa intera e, in particolare, simile a quello che sta sulla parete dell'opposta navata a destra dell'altare di S. Antonio da Padova, è opera di artigiano ticinese, fra i tanti che sono documentati stagionalmente nel territorio astigiano. La decorazione risale all'inizio del secolo XVIII, prima comunque del 1737, quando la chiesa già risulta aperta al culto nella relazione della visita pastorale del vescovo Icardi. Dal "Registro del conto attivo e passivo della Chiesa parrocchiale di Montafia cominciato dalli 10 maggio 1891" risulta che nel corso degli anni 1905 e 1906 (sono gli anni del radicale restauro della chiesa che portarono fra l'altro al rinnovo della decorazione pittorica dell'interno), l'artigiano Carlo Borio ricevette diversi pagamenti per indorare gli altari; in quell'occasione è assai probabile che indorasse anche il tabernacolo in questione.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 26520
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Icardi
FNTD - Data	1737
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1905/ 1906
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Pescarmona D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bertolotto C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)